Festa Europea della Musica
Domenica 20 giugno 2021 - ore 16.40
(In Sinagoga, modalità streaming e pubblico con distanziamento)

Presentazione del restauro dell'antico Aròn ha-Kòdesh
Concerto: Col ha neshamah tehallèl Y-a/ Ogni essere vivente lodi il Signore

Programma

Anonimo: **Col ha Neshamà** – Violino e basso continuo

G.B. Sammartini: (1700 - 1775) Dalle **"Sonate Viennesi"** per violino e basso continuo:
Sonata II in Sol Maggiore (Allegro - Largo - Allegro)
Sonata IV in Fa Maggiore (Grave - Allegro assai - Grave - Presto)

L.Boccherini: (1743 - 1805) **Sonata in Do Maggiore** per violoncello e cembalo
(Allegro - Largo assai - Allegro moderato)

Anonimo: dalla **"Cantata di Casale"** per Hoshanà Rabbà, 1732
Ouvertura per Violino, violoncello e cembalo

W.A. Mozart: (1756 - 1791) **Sonata K301** per violino e cembalo
(Allegro con spirito - Allegro)

Anonimo: dalla **"Cantata di Casale**"
Adòn Olàm - Violino e basso continuo

Oinos Baroque Trio
Stefania Gerra, *violino barocco*
Daniele Bogni, *violoncello barocco*
Simonetta Heger, *clavicembalo*

L'ultimo versetto del Salmo 150 è il testo a cui si ispira la splendida melodia di un anonimo compositore olandese del XVIII secolo, parte di una cantata scritta per la sinagoga Ets Hajim (l'Albero della vita) di Amsterdam.

Attorno a questa lode si compone il programma del concerto odierno: la musica composta per le sinagoghe di Amsterdam e Casale Monferrato - che erano i due maggiori poli musicali del settecento ebraico – viene accostata a quella di compositori che, provenienti da tutta Europa, trovarono a Milano e nella pianura bagnata dal Po un ambiente dinamico, aperto e curioso.

Giovanni Battista Sammartini, figlio di un francese, divenne il compositore milanese per eccellenza, nonché il capofila della scuola sinfonica cui appartenne anche Antonio Brioschi, l'autore delle sinfonie che nel 1732 vennero eseguite come preludio alla Cantata di Casale; Luigi Boccherini nel dicembre 1765 arrivò a Milano da Lucca proprio per studiare con Sammartini; un giovane

compositore salisburghese nell'autunno del 1776 passò in Lombardia come una meteora, tale Volfango Amadé Mozart. E anche se non compreso nel programma odierno, non possiamo non ricordare Johann Christian Bach, detto il "Bach di Milano".

Le frontiere quindi non impedivano il passaggio né alle persone né alle idee, e tantomeno alla musica; la scuola violinistica piemontese e il sinfonismo milanese non erano di certo estranei l'uno all'altra, e come Sammartini può essersi accostato a Somis e Pugnani nella sua produzione violinistica, molto di Sammartini si ritroverà poi in Viotti.

Allo stesso modo le leggi che rinchiudevano le comunità ebraiche nei ghetti non riuscivano a tenere l'ebraismo italiano lontano dalla cultura e dalla musica.
La Comunità di Vercelli, con i compositori Bonajut Treves, Ezechiello Levi e altri, avrà nell'Ottocento una produzione musicale di tutto rispetto, prevalentemente destinata alle funzioni in sinagoga ma con aperture anche strumentali e operistiche; pienamente inserita nel contesto stilistico dell'epoca, ma con caratteristiche peculiari squisitamente ebraiche, non sarebbe potuta esistere senza lo scambio di idee e stili avvenuto nel secolo dei Lumi.

L'Oinos Baroque Trio si è costituito di recente, dopo molti anni di collaborazione dei singoli componenti tra loro e in gruppi e orchestre di musica barocca, per l'incisione delle sei "Sonate Viennesi" di Giovanni Battista Sammartini, che sarà pubblicata dalla casa discografica Dynamic.

Stefania Gerra, violino barocco

Dopo essersi diplomata al Conservatorio di Milano nel 1993 e dopo aver suonato nelle piu importanti orchestre sinfoniche e da camera, ha iniziato nel 2003 un'attività di approfondimento della prassi esecutiva barocca presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano sotto la guida del M° Stefano Montanari.
Nel 2003 e nel 2004 ha partecipato a due stages tenuti dal M° Enrico Onofri presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia.
Nel 2007 ha conseguito presso il Conservatorio G. Verdi di Milano il diploma II livello in violino solistico barocco e nel 2010 il II livello di didattica del violino.
Ha partecipato a numerose incisioni quali:
Sinfonie di Sammartini con la Fondazione Arcadia,diversi Oratori di Hasse con l'Ensemble Musica Rara,l'integrale delle serenate di W.A. Mozart con L'Accademia Litta (il Quartettone),mottetti di Hasse con "Il Demetrio" e con Arcomelo i concerti per clavicembalo e archi di Seixas.
Collabora come membro stabile, con tutti i gruppi sopracitati e de "Il Demetrio" è violino primo di spalla e violino solista ed ha eseguito in concerto di J.Haydn in Sol maggiore per violino e orchestra e numerosi concerti dell'Estro Armonico di A. Vivaldi.
Collabora inoltre con altri gruppi filologici quali: Il Falcone,con tourneè in Svizzera e in Francia, con Silete Venti, con l'Orchestra Barocca di Pietra Ligure,con la Verdi Barocca, l'Arcomelo e altri.
Nel 2010 pubblica con la casa editrice Carish, un manuale di didattica dal titolo "Suono e Creo".

Daniele Bogni, violoncello barocco

Ha conseguito il diploma di Violoncello presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano nella classe del m° Antonio Pocaterra (primo violoncello del Teatro alla Scala), ha in seguito proseguito i suoi studi con Paul Szabo (allievo del grandissimo Pablo Casals e violoncellista del quartetto Vegh) conseguendo il diploma superiore (Konzertdiplom). Ha seguito corsi con Philippe Müller, Susan Moses e con il celeberrimo violinista Ruggiero Ricci.

Nelle formazioni di Duo con pianoforte e trio d'archi ha frequentato il corso biennale di perfezionamento della Scuola Superiore Internazionale di Musica da camera del Trio di Trieste (D. De Rosa, R. Zanettovich e A. Baldovino).
Ha approfondito la prassi esecutiva storica nel violoncello studiando dapprima con il m° Paolo Beschi e in seguito laureandosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Novara sotto le guida del m° Gaetano Nasillo.
Ha tenuto numerosi concerti come solista, con pianoforte e con orchestra oltre che in formazioni cameristiche, esibendosi in importanti sale da concerto in Italia, Svizzera, Austria, Francia, Polonia, Georgia, Bahrain, Stati Uniti, Messico, Guatemala, Perù, Sudafrica e Argentina.

Quale primo violoncello nell'orchestra "Camerata ducale" ha lavorato con solisti come Ruggiero Ricci, Misha Maisky, Jan Wang, Enrico Dindo, Schlomo Mintz, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Augustin Dumay, Vladimir Spivakov, Igor Oistrakh, Isabelle Faust, Veronika Eberle, Edicson Ruitz, Maxim Rysanov, Louis Lortie, Andrea Lucchesini, Pietro De Maria, Maxence Larrieux, Richard Galliano, Renato Bruson, Luciana Serra, Enzo Dara, Katia Ricciarelli, Daniela Dessì.
Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI, RAI SAT, la Radiotelevisione svizzera e la Radio messicana.
Ha maturato diverse esperienze in qualità di docente di Violoncello e di musica da camera presso gli istituti musicali pareggiati di Gallarate, Pavia e Cremona, insegna ora la stessa materia come docente titolare di cattedra presso il Conservatorio G. Verdi di Como.

Appassionato della storia del violoncello, della liuteria e dell'archetteria, ha curato pubblicazioni di musica italiana per violoncello del '700 e dell'800.

Ha tenuto masterclass sulla musica per violoncello dell'800 italiano presso il Conservatorio Superior de Malaga (Spagna), la Yasar University di Izmir (Turchia), l'Accademia di Musica di Łòđž (Polonia), l'Accademia di Musica di Malmö (Svezia, il Conservatorio Superior de Murcia e la Universitad Nacional de las Artes (UNIA) di Buenos Aires.

Suona un violoncello costruito da Giuseppe Odoardi detto "il Villan d'Ascoli" nella prima metà del XVIII secolo, per il repertorio barocco usa un violoncello costruito a Stockholm da Johann Ohberg nel 1773.

Simonetta Heger, clavicembalo

Pianista e clavicembalista, e' stata docente fino al 2020 al Conservatorio G. Verdi di Milano. Con un repertorio che va dal '600 alla musica contemporanea, ha tenuto concerti sia come pianista sia come cembalista, solista e in ensembles, in Italia, Belgio, Spagna, Svizzera, Stati Uniti ; ha registrato per la Radio Svizzera, la Radio Spagnola e piu' volte per la RAI e inciso per le case Nuova Era, Concerto, Bel Air Music, Amadeus, Brilliant, Dynamic, ed e' autrice di vari articoli e pubblicazioni musicologiche. Nel dicembre 2017 ha eseguito alla Carnegie Hall di New York musiche di Aldo Finzi, un compositore di valore e di successo soffocato dalle leggi razziali nel 1938, da lei riproposto per la prima volta nel dopoguerra al Ridotto del Teatro alla Scala e oggetto da allora di un notevole interesse da parte di molti musicisti (fra i quali Gyorgy Sandor e il Quartetto Bartòk) e critici in tutto il mondo. Da diversi anni collabora stabilmente come solista al cembalo e continuista in orchestra con l'Ensemble "il Demetrio", diretto da Maurizio Schiavo, con cui ha suonato anche con solisti di prestigio come Avi Avital e Giovanni Sollima, e inciso diversi CD, tra cui quello dedicato ai mottetti di Hasse pubblicato dapprima su Amadeus e successivamente da Brilliant.
E' di recente pubblicazione (giugno 2019) per Dynamic il suo CD solistico dedicato alle Sonate manoscritte di Giovanni Battista Sammartini.
Collabora da molti anni con la Comunità di Vercelli come consulente musicale, con l'Associazione "Guido d'Arezzo di Melzo sia per i corsi sia per l'attività orchestrale come clavicembalista; dal 1987 cura l'organizzazione artistica della rassegna "MelzoMusica" per conto dell'Associazione Amici di Sant'Andrea e del Comune di Melzo.